

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COORDINAMENTO PARI OPPORTUNITA'

DEL CUP DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nel riconoscere

i principi ispiratori e fondamentali

-della Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 2 e 3, la parte prima artt. 37 e 51 e la parte seconda art. 117

-del Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione"

-del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna D. Lgs. 11 Aprile 2006 n.198 e s.m.i.

-della normativa in materia di parità, pari opportunità ed antidiscriminazione

Parità di trattamento e non discriminazione

Tutela della maternità e paternità

Violenza contro le donne

Quote di genere

Parità di genere in ambito elettorale

Parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati

Diritti dei diversamente abili

Considerando che l'attuazione del principio della parità richiede l'individuazione di interventi specifici a favore del sesso sotto rappresentato e che l'obiettivo della parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini è stato rilevato prioritario nella formulazione e attuazione, a tutti i livelli e ad opera di tutti gli attori, **nel rispetto della normativa internazionale e nazionale**, regolamenti e atti amministrativi, politiche e attività;

lo Statuto del CUP Regione Emilia-Romagna (CUP ER)

I codici deontologici di ciascun **Ordine e Collegio** professionale qui rappresentato

Premesso che

IL Coordinamento Pari Opportunità del CUP Emilia-Romagna si propone di contribuire all'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità fra i professionisti e le professioniste iscritti e iscritte agli Ordini **ed ai Collegi** aderenti;

rileva per dati aggregati le situazioni di ciascun **Ordine e Collegio** in un'ottica di genere definendo i criteri e indicatori determinanti e maggiormente significativa per una analisi delle situazioni di adesione nonché delle condizioni effettive di parità;

individua le significatività delle indagini e le segnalazioni utili a promuovere e sostenere buone pratiche di **uguaglianza** nei riconoscimenti e nei trattamenti anche economici dei professionisti e delle professioniste;

promuove anche con proposte e interventi specifici di progettazione opportune soluzioni, alle situazioni di **discriminazione, di disparità e di squilibrio**, correlate al genere **e/o** altre condizioni personali e comunque nel rispetto dell'art. 3 Costituzione;

confronta e attiva analisi sui codici di comportamento e di funzionamento (regolamenti) dei diversi Ordini e Collegi al fine di sensibilizzare ciascun **Ordine e Collegio** ciascun/a iscritto/a al tema del linguaggio e delle funzioni anche sociali della professione;

coordina informazione e formazione in stretta collaborazione con tutti gli Ordini e Collegi iscritti al CUP nel rispetto dell'autonomia di ciascuno per azioni di sensibilizzazione e di apprendimento specifico;

interloquisce con Istituzioni, **Autorità**, Amministrazioni e **altri Soggetti e/o referenti anche** di altre Regioni affinché si possano elaborare linee guida di intervento sulla promozione e sul sostegno alle condizioni di parità nelle professioni e nel loro coinvolgimento in progetti, valutazioni, interventi e partecipazioni anche a livello regionale decisionale quale interlocutore sussidiario ma anche privilegiato per competenza e attenzione particolare al tema dello sviluppo sostenibile nel rispetto di tutte gli obiettivi riconosciuti dall'Agenda 2030;

riconosce nella crescita professionale in un'ottica di genere e di equità, l'elemento di sviluppo delle attività non solo economiche ma anche politiche e sociali;

sollecita e, qualora necessario, affianca ciascun aderente al CUP per la costituzione della Coordinamento Pari Opportunità od Organismo comunque denominato, presso il proprio Ordine e **Collegio**;

si individuano le seguenti norme di funzionamento

Art. 1 – Finalità specifiche del Coordinamento Pari Opportunità

Maggiore partecipazione, inclusione e rappresentatività

- Rilevazione, monitoraggio e promozione di politiche di uguaglianza, **di parità e di non discriminazione**, fra i generi e fra le diversità (cultura, disabilità, orientamento sessuale, etnia **come previsto dall'art. 3 Cost.**) nelle professioni e nell'espletamento delle competenze professionali;
- la rimozione di ogni **ostacolo e/o** rischio e/o situazione di sperequazione e disuguaglianza nei vari ambiti di riferimento nell'espletamento delle attività professionali;
- la promozione e la realizzazione di pari opportunità, **di parità e di non discriminazione**, tra professionisti e professioniste nella partecipazione alla realtà sociale, alla vita politica e delle istituzioni, allo sviluppo del territorio, alla realtà economica e del lavoro, nella vita familiare e professionale, nell'educazione e nella formazione, nella cultura;
- la valorizzazione delle differenze di genere;
- il riequilibrio della rappresentanza tra i generi negli ambiti decisionali e nelle cariche ordinistiche;
- la rimozione degli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta e /o forme di violenza, nell'espletare la propria attività e nel riconoscimento delle diversificate e specifiche competenze professionali;
- la armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro;
- il sostegno alla cultura scientifica a rimozione di stereotipi di genere;
- la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni nella vita professionale per orientamento sessuale, genere, disabilità, etnia e religione ecc. **come previsto dall'art. 3 Costituzione.**

Art. 2 – Funzioni del Coordinamento Pari Opportunità

Il Coordinamento Pari Opportunità del CUP ER opera, nei limiti delle proprie prerogative, in sinergia con gli Ordini e Collegi professionali, in linea generale ed a solo titolo esemplificativo, agisce al fine di :

- a) avanzare proposte per la predisposizione di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro rispettivo ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità **e di parità** tra tutte le persone per genere, orientamento sessuale, origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età;
- b) favorire l'informazione e la conoscenza relativa alla legislazione e a tutte le iniziative riguardanti la promozione di pari opportunità, **di parità e di diritto antidiscriminatorio** nelle professioni;
- c) promuovere progetti ed interventi finalizzati alla sensibilizzazione e promozione delle professioni;
- d) riconoscere il valore delle professioni quale valore di sussidiarietà con responsabilità sociale e di crescita della collettività, nel riconoscimento delle competenze in un'ottica di valorizzazione delle diversità.

Art. 3 – Composizione del Coordinamento Pari opportunità

Il Coordinamento Pari Opportunità è composto da **un/a o più referente** per ogni ordine/collegio aderente al CUP Emilia-Romagna **nominati/e dai singoli Ordini e/o Collegi e/o CUP provinciali e Regionale**

Per i lavori del Coordinamento sono previsti gruppi di lavoro **e/o focus group**, di volta in volta costituiti, su disponibilità e competenze per la realizzazione di specifici progetti **approvati dai/le Componenti**.

Art. 4 – Funzionamento del Coordinamento Pari opportunità

“La carica di componente del Coordinamento Pari Opportunità si intende onorifica e non dà diritto ad alcun compenso né a rimborso spese, salvo quelle espressamente deliberate e funzionali allo svolgimento dell'attività dello stesso e salvo il riconoscimento da parte dei rispettivi Ordini e Collegi professionali di crediti formativi e/o gettoni di presenza”

Il Coordinamento Pari Opportunità si riunisce on line **o presso la sede del CUP Emilia-Romagna** a Bologna Via Beverara su convocazione della Coordinatrice **e/o** del Presidente del CUP ER

Art. 5 Organi

Coordinatore/trice:

- a) **rappresenta il Coordinamento, lo convoca e lo presiede;**
- b) **stabilisce l'Ordine del giorno della riunione, tenendo conto delle proposte formulate dagli/le altri/e componenti;**
- c) **riferisce alla Presidenza del CUP ER sulle iniziative da intraprendersi per l'attuazione delle funzioni e degli scopi sopra evidenziati;**
- d) **riferisce puntualmente al Presidente del CUP ER e a tutti gli Ordini e Collegi aderenti mediante l'invio delle convocazioni e dei relativi verbali;**
- e) **può delegare per la trattazione di singole questioni o in rappresentanza del Coordinamento una o più componenti dello stessa;**
- f) **presenta una relazione una volta all'anno possibilmente entro il 31-12 di ogni anno al Consiglio del CUP ER mediante convocazione dello stesso Presidente del CUP ER ove tutti/e i /le componenti potranno partecipare;**
- g) **partecipa alle Assemblee del CUP ER con eventuale delega in caso di impossibilità a presenziare;**
- h) **partecipa agli altri Tavoli e Sedi istituzionali, riunioni, seminari ed altre iniziative in rappresentanza a qualsiasi livello con eventuale delega in caso di impossibilità a presenziare.**

Art. 6 Organizzazione interna del Coordinamento

Il Coordinamento Pari Opportunità definisce, al suo interno, l'organizzazione dei lavori, la periodicità degli incontri ed i criteri di studio ed approfondimento delle tematiche.

Nell'espletamento dei propri compiti il Coordinamento Pari Opportunità può articolarsi in gruppi di lavoro, temporanei o permanenti che riferiscono del proprio operato al Coordinamento stesso.

Le riunioni si terranno a rotazione presso la sede degli Ordini e Collegi che ne daranno disponibilità.

Il Coordinamento Pari Opportunità, anche su proposta dei gruppi di lavoro, può avvalersi del contributo di esperti/e e consulenti, anche esterni, ove ritenuto necessario.

Alle sedute del Coordinamento Pari Opportunità possono partecipare in qualità di invitati altri soggetti o figure portatori di interessi nell'ambito delle Pari Opportunità.

Art. 7 Convocazioni e Deliberazioni

Il Coordinamento Pari Opportunità può essere, altresì, convocato su richiesta motivata di un quinto dei/le componenti. Le deliberazioni sono approvate a maggioranza semplice. In caso di parità, prevale il voto del/la Coordinatore/trice.

La convocazione ordinaria è effettuata a mezzo posta elettronica e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora previsti per la riunione.

Di norma la convocazione è effettuata almeno sette giorni prima della data della riunione; in caso di motivata necessità ed urgenza può essere effettuata nelle ventiquattro ore precedenti la riunione.

Art. 8 Strumenti e Risorse

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Coordinamento può fruire della strumentazione e della collaborazione del personale tecnico amministrativo del CUP ER e del sito istituzionale.

Il Coordinamento potrà costituire, altresì, un Fondo anche attraverso contributi esterni volto a finanziare le iniziative che il Coordinamento effettuerà per svolgere le proprie funzioni e raggiungere le proprie finalità. “

Art. 9 - Durata

Il Coordinamento e la nomina dei componenti ha durata massima quadriennale ed è strettamente vincolata alla nomina del Direttivo dei rispettivi Ordini e/o Collegi.

Il/la coordinatore/trice viene nominata/o direttamente dal Presidente del Coordinamento Unitario delle Professioni con comunicazione al Consiglio.

Letto, approvato e sottoscritto

Bologna, lì 16 luglio 2020